

35878



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "MEIN SCHULFREUND" (NELLA MORSA DELLA S.S.)

Metraggio { dichiarato 2960
 2960
 accertato

Marca: DIVINA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

TAURUS CINEMATOGRAFICA presenta - HEINZ RUCH in "MEIN SCHULFREUND" - Una produzione ROBERT SIODMAK - della Divina film (copyright 1960 by Divina) - con Ioni Von Friedel, Ernst Schroder, Hertha Feiler, Hans Leibelt, Robert Graf, Mario Adorf, Margaret Jensen - Soggetto di J.M. SIMMEL e R.A. STENTLE - tratto dalla commedia di J.M. SIMMEL "Der Schulfreund" - Sceneggiatura di Walter Boos - Direttore della fotografia Helmut Ashley - Musiche di Raimund Rosenberger - Direttore di produzione Werner Fischer - Regia di Robert Siodmak Vendita mondiale Osweg Itg Zurigo.

1944. Per la Germania si profila già la sconfitta. Il suo territorio subisce continue incursioni aeree nemiche. Monaco, è bombardata di giorno e di notte. a seguito di una incursione più violenta delle altre, il postino Ludwig Fuchs, un pacifista convinto, che vive in quella città con la figlia Rosi, si decide a scrivere a Goering, che è stato un suo amico d'infanzia e con il quale ha conservato qualche rapporto epistolare, dandogli dei consigli, come faceva quando erano compagni di scuola e dicendogli che è tempo di finirla con questa maledetta guerra - una guerra già persa - e che il popolo è stufo. La lettera prima di arrivare a Goering, passa per le mani di due ufficiali del suo stato maggiore i capitani Sanders e Kuhn. Mentre il primo vorrebbe stracciare la lettera il secondo decide d'inoltrarla alla Gestapo. Di conseguenza Fuchs viene immediatamente arrestato e messo in prigione. La sua sorte non lascia nessun dubbio: è impossibile liberarsi dalla Morsa della S.S. Quando Goering viene informato di quanto è accaduto decide di salvare il compagno di scuola che non ha dimenticato. Tramite il capitano Sanders egli ordina al professore

Vale solo per l'edizione
ORIGINALE

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA

0 8 400 1961

Si rilascia il presente NULLA OSTA, quale duplicato del nulla osta concesso il
a termini dell'art. 14 della L. 16-5-1947, N. 379 e del regolamento annesso al R.D.L. 24-9-1923, N. 3287 salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

30 OTT. 1961

ROMA II

p. c. c.
(Dr. G. Tomasi)

IL MINISTRO
F. to Helfer

Strohbach, un celebre alienista, direttore di una grande clinica, di esaminare Fuchs e di dichiararlo irresponsabile. Il Professore ubbidisce agli ordini del Maresciallo - malgrado le proteste del rappresentante della Direzione Sanitaria, il D^o. Lerch, un fanatico nazista, che vuol dichiararlo sano - e redige un certificato che permette il postino di evitare il Tribunale Militare e di ritornarsene a casa, in attesa di riprendere il suo posto al termine delle ostilità.

La guerra finisce, il regime cade, ma Fuchs continua ad essere considerato come un demente. Non lo ha forse giudicato tale un grande alienista come il Prof. Strohbach? Nessun medico osa discutere una tale diagnosi. E Fuchs non trova più lavoro. Passano lunghi mesi durante i quali Fuchs, messo quasi al bando da tutti, ricerca affannosamente due capitani e i due dottori che sanno la verità. Ma nessun vuole testimoniare, chi per una ragione chi per un'altra e dire che la pazzia di Fuchs era una pazzia fittizia e comandata. L'unico che aveva accettato di salvarlo, il capitano Sanders, muore improvvisamente. Finalmente un avvocato suggerisce a Fuchs un'ingegnoso stratagemma. Ed è così che Fuchs un bel mattino si reca al suo vecchio ufficio postale, ora riccamente rimodernato. Spacca tutto, sparge inchiostro dappertutto, agisce come uno squilibrato. Egli viene arrestato e processato. Il suo avvocato seguendo la tattica prestabilita, dichiara che il suo cliente è pazzo e come prova tira fuori il certificato firmato dal Prof. Strohbach. - "Ma questo è un certificato vecchio di quindici anni fa!" - dice il Presidente del Tribunale. Non lo accetta ed esige un nuovo esame medicale. E' proprio quello che voleva l'avvocato. Naturalmente dal nuovo esame risulta che Fuchs è sanissimo di mente. Il postino è condannato ad una lieve pena con la condizionale per lo scandalo commesso. Gli vengono pagati tutti gli arretrati, ai quali aveva diritto. Riconosciuto un uomo normale come tutti gli altri, Fuchs non è però completamente felice poichè, essendo stato condannato dovrà ancora attendere prima di poter raggiungere sua figlia Rosi che si è sposata in America.